Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 22-02-2012
Pagina 18
Foglio 1

www.ecostampa.it

Occasioni da cogliere fuori dai confini

GARE D'APPALTO INTERNAZIONALI

C'è un dato apparentemente paradossale se si guarda al diverso risultato con cui la progettazione italiana si affaccia al mercato mondiale delle grandi opere infrastrutturali e della trasformazione urbana. Da una parte, l'ingegneria invoca i finanziamenti dei grandi organismi internazionali, ma sembra incapace di sfruttare le molte occasioni che offrono Banca mondiale, Bers, le banche asiatica e africana per lo sviluppo. Saranno occasioni crescenti, la vera porta per stare sul mercato mondiale nei prossimi anni. Bene ha fatto l'Oice, l'organizzazione confindustriale delle società di ingegneria, a organizzare una giornata di studio con questi organismi per capire come le proprie imprese possono partecipare ai bandi di gara.

Dall'altra parte ci sono alcuni studi di architettura - ormai non più soltanto Renzo Piano, Massimiliano Fuksas o Mario Bellini, ma anche studi di cinquantenni e quarantenni - che hanno capito perfettamente come la scala europea sia oggi quella decisiva per competere. Vincono in Francia perché quella è la patria dei concorsi di architettura. Vincerebbero più spesso se anche in Italia si facessero più concorsi perché quella è l'altra strada per essere competitivi.

025335

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.